

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 417

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *A che punto è la procedura di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale della Syensqo di Spinetta Marengo, cruciale per evitare che continui l'inquinamento da PFAS in Piemonte?*

Premesso che:

- In data 15 maggio 2025 è stata diffusa la notizia della sentenza del Tribunale di Vicenza che riconosce, per la prima volta per ciò che concerne la giurisprudenza italiana, che l'esposizione alle sostanze chimiche denominate PFAS è direttamente cancerogena;
- la sentenza riguarda il caso di Pasqualino Zenere, che ha lavorato come operaio chimico nello stabilimento della Miteni di Trissino, in provincia di Vicenza, dal 1979 al 1992. Nel 2014 è deceduto per un tumore alla pelvi renale. La famiglia ha intentato causa all'INAIL e il giudice ha riconosciuto che la malattia che lo ha ucciso è direttamente collegata alla prolungata esposizione a PFOA e PFOS, due sostanze appartenenti alla vasta categoria dei PFAS.

Osservato che:

- In data 22 maggio 2025 l'Ordine dei Medici di Torino ha lanciato un allarme sull'inquinamento da Pfas in 70 comuni della provincia di Torino, oltre che nell'alessandrino, riprendendo quanto emerso in un report di Greenpeace pubblicato nel 2024;
- Come riportato dal Corriere della Sera, sempre in data 22 maggio, la vicepresidente dell'Ordine dei Medici Chiara Rivetti ricorda che "L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha inserito il Pfoa, molecola appartenente al gruppo dei PFAS, tra i composti sicuramente cancerogeni, dimostrandone l'associazione con cancro ai testicoli e ai reni, oltre a disordini a livello endocrino e ad un'azione immunosoppressiva. Per altri PFAS, non si è ancora dimostrata la cancerogenicità ma sicuramente sono confondenti ormonali, e possono causare problemi al sistema endocrino-riproduttivo femminile e maschile".

Ricordato che:

- La Syensqo (ex Solvay) di Spinetta Marengo – Alessandria resta l'unico stabilimento in Italia a produrre PFAS, dopo la chiusura per fallimento nel 2018 della Miteni di Trissino;
- i monitoraggi effettuati da Arpa e i primi esiti del biomonitoraggio avviato dalla Regione Piemonte in questa legislatura dimostrano che vi sono tracce di PFAS nel raggio di chilometri rispetto allo stabilimento. In particolare, Arpa Alessandria riscontra il cancerogeno PFOA nei pozzi esterni al sito a valori superiori la soglia nazionale per le acque sotterranee nel 2024;
- l'inquinamento da PFAS nella nostra regione risulta quindi innanzitutto connesso all'operatività di tale stabilimento, che dovrebbe pertanto avvenire con cautele tali da impedire del tutto la dispersione degli inquinanti nel terreno, nell'aria e nelle falde acquifere, anche per ciò che concerne la gestione dei rifiuti industriali;
- L'attività svolta nello stabilimento di Syensqo è stata oggetto di autorizzazione integrale ambientale (AIA) n. DDAA2-206-2010 rilasciata dalla Provincia di Alessandria con provvedimento del 24/06/2010 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 152/2006 l'AIA *"ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale"*;
- nel corso del 2021 Syensqo (all'epoca Solvay) ottenne l'autorizzazione alla modifica degli impianti per la produzione e l'uso della sostanza cC6O4, a seguito di procedimento avviato nel 2019. Tale autorizzazione è accessoria all'AIA del 2010. Nel 2024 l'impresa ha ricevuto due diffide da parte della Provincia per la presenza del composto cC6O4 in valori anomali, i più alti in Europa, sia nei suoli che nelle acque sotterranee interne al sito;
- in data 8 – 22 luglio 2021 Syesnqo (all'epoca Solvay) ha richiesto il rinnovo/riesame dell'AIA. Dalla Relazione Tecnica ex articolo 29-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. depositata da Solvay in pari data risulta che l'AIA rilasciata nel 2010 avesse scadenza prorogata al 24 giugno 2022;
- la conferenza dei servizi per il rinnovo dell'AIA, a cui partecipano oltre all'impresa la Provincia di Alessandria, ARPA e ASL, risulta essere ancora in corso;
- in particolare, a seguito di una prima riunione della conferenza svoltasi in data 27 gennaio 2022, sono state svolte due ulteriori riunioni soltanto nel 2025: la prima in data 11 aprile e la seconda in data 20 maggio 2025;
- ad oggi il provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale non risulta essere concluso;

- pur essendo noto alla scrivente Consigliera che la normativa vigente prevede che *"Fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso"*, il procedimento di rinnovo in corso è con tutta evidenza di assoluta rilevanza al fine di evitare la prosecuzione della contaminazione da PFAS di aria, acqua, suolo e rifiuti nell'alessandrino e in Piemonte, anche a fronte del mutato quadro di conoscenze rispetto al 2010, anno in cui venne rilasciata l'AIA (fatta salva la modifica relativa alla produzione di cC6O4 del 2021);

Ricordato infine che:

- lo stabilimento di Spinetta Marengo era già stato al centro di un procedimento penale per disastro ambientale, in particolare per inquinamento da cromo esavalente, conclusosi in Cassazione con sentenza definitiva di condanna nel 2019;
- è attualmente in corso procedimento penale nei confronti di due dirigenti ex Solvay innanzi al Tribunale di Alessandria per disastro ambientale colposo, avviato con indagini della Procura alessandrina nel 2020 in seguito agli esposti di Legambiente e del WWF e avente ad oggetto, tra l'altro, la contaminazione da PFAS.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

per sapere se la Regione, anche alla luce delle recenti notizie in materia di PFAS e della loro dimostrata nocività per la salute, ritenga sufficienti, per la sicurezza ambientale e sanitaria dell'attività svolta nello stabilimento Syensqo di Spinetta Marengo (AL), le prescrizioni contenute nell'AIA scaduta in data 24 giugno 2022, tuttora in attesa di riesame e rinnovo vista la conferenza dei servizi in corso da quasi quattro anni e non ancora conclusa.

Torino, 26 maggio 2025

Alice RAVINALE